

Nel prossimo Consiglio si proporrà di non applicare il nuovo tributo. Per il 2014 opere pubbliche per 7 milioni di euro

4/mar/
2013

Tares? No, grazie. Il Comune conferma la Tarsu

CHERASCO

Niente Tares per il Comune di Cherasco: l'Amministrazione che non l'aveva ancora adottata, ha optato per mantenere la vecchia Tassa rifiuti solidi urbani (Tarsu), evitando la "stangata" per alcune categorie produttive in un momento di particolare difficoltà economica. Esiste anche un motivo tecnico-pratico, in quanto l'adozione di questa nuova fiscalità riguarderebbe solo il 2013: la Tares dovrebbe già essere soppiantata nel prossimo anno dalla Service tax o Trice. Pertanto la proposta che verrà formulata questa sera (**martedì 5**, ore 19), nella seduta del Consiglio comunale, è di proseguire con la Tarsu applicando sull'ultima rata, in scadenza il 20 dicembre, la maggiorazione di trenta centesimi il metro quadra-

to, da versare allo Stato. Tutto questo in base a una deroga concessa rispetto a quanto previsto dal decreto legge.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno del Consiglio una variazione al bilancio di previsione, il rinnovo della convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria di Roreto e una modifica al Piano regolatore riguardante un'area destinata ad attività terziarie sempre nella frazione dell'oltre Stura.

Opere pubbliche. Più di sette milioni di euro in opere pubbliche per il 2014: è quanto prevede la Giunta cittadina che ha approvato il piano triennale sino al 2016. Occorre però precisare che dietro questa ragguardevole cifra figurano alcuni progetti procrastinati da quest'anno causa lungaggini burocratiche, il cui finanziamento regionale è sta-

to sbloccato, come per il polo scolastico di frazione Bricco (un milione e 400 mila euro) e la sistemazione di palazzo *Sal-matoris* e aree limitrofe (4 milioni di euro circa). A Roreto si segnala la riconversione energetica del Centro polifunzionale (204 mila euro) e il nuovo campo sportivo polivalente (199 mila euro). Anche rinviato il consolidamento degli abitati (250 mila euro) in attesa dello sblocco del contributo dal Ministero per l'ambiente. Nell'elenco, nuove entrate per la ristrutturazione d'impianti sportivi (275 mila euro) e il progetto della scuola media del capoluogo (450 mila euro), ma anche quello sulla sicurezza urbana (300 mila euro), confidando di poter accedere ai bandi di finanziamento. Le opere stradali rappresentano l'unica voce fissa, stanziata nei tre anni. **c.l.**